

a lui corrisposto, sia sotto il profilo disciplinare.

Al prof. Giandaca non si è presentato in Direzione Generale, ma ha replicato con lettera raccomandata R. R. del 14 maggio facendolo presente che il suo rapporto di lavoro con l'Istituto è stato risolto in data 18 luglio 1953 per invalidità e che ai fini dell'eventuale riammissione in servizio, ai sensi dell'art. 144 del c.c.l. 1941, le sue condizioni di salute non possono essere valutate sulla base delle informazioni assunte circa l'attività professionale da lui svolta, libere attraverso un accertamento sanitario, in rapporto al quale potrebbe essere decisa la cessazione della rendita di invalidità e la conseguente riassunzione in servizio.

L'assunto del prof. Giandaca, ai fini dell'esame della questione sotto il profilo giuridico, è stato prospettato al Servizio Legale, il quale ha osservato che il richiamo in servizio del dipendente in rendita di invalidità, può essere basato, come nel caso in esame, su prove indirette di idoneità al